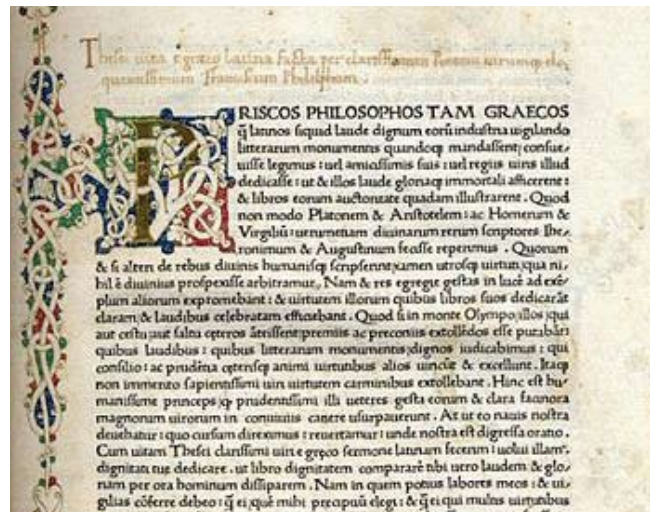




I biografi: Svetonio, Plutarco, Procopio ed Eginardo

Nel testo abbiamo riportato pagine di tre biografi che scrivevano un genere diverso di biografie. Quelle di Svetonio erano brillanti e spesso ironici ritratti di imperatori. Le biografie di Plutarco avevano anch'esse pagine di brillante narrazione, ma miravano anche a una descrizione più penetrante della psicologia dei grandi personaggi greci e romani di cui si occupò nelle *Vite parallele* (una serie di ritratti scritti in parallelo). La narrazione di Procopio delle vite dell'imperatore Giustiniano e di sua moglie Teodora andrebbe classificata nella categoria del *gossip* più maligno sui potenti. Al contrario, l'introduzione di Eginardo alla sua biografia di Carlo Magno appartiene agli scritti agiografici, celebrativi.

Plutarco ha lasciato una pagina in cui espone i motivi che spingono i biografi a riportare particolari apparentemente insignificanti, ma che servono a dare un'immagine più viva e completa dei personaggi storici. A giudicare dalla sua opera, i criteri esposti da Plutarco sono stati seguiti anche da Svetonio, che però non li ha resi espliciti. Procopio scrisse che le vicende da lui narrate come prova della malvagità di Giustiniano e Teodora avrebbero dovuto servire di lezione per i potenti del futuro ma, in realtà, la sua requisitoria contro i due, più che una dimostrazione di delitti effettivamente compiuti, si ridusse a un'invettiva.



Pagina da un manoscritto dell'opera di Plutarco *Vita illustrium virorum*. Testo del XV secolo. (University of Leeds Library)

Plutarco

I criteri seguiti per scrivere le biografie: «non scrivo storie, ma vite»

“Io [...] non scrivo storie, ma vite, e d'altra parte anche le più encomiabili imprese non sono prive di difetti, per non dire che spesso una piccola azione, una parola, un motto arguto, danno un'idea del carattere di una persona molto meglio di quanto non possano fare scontri di eserciti con migliaia di morti o assedi di città. Come i pittori nell'eseguire un ritratto si curano principalmente del volto e dell'espressione degli occhi, da cui traspare la personalità, e pochissimo delle altre parti del corpo, così io preferisco interessarmi di più dei segni interiori e attraverso questi rappresentare la vita dei personaggi, lasciando ad altri il racconto delle grandi contese.”

Plutarco, *Vite parallele*. Alessandro e Cesare, Newton Compton, Roma 2008

Procopio

«Rendere i potenti meno pronti al male»

“A lungo si è dato che, pur desiderando mettermi

al lavoro, qualcosa mi abbia trattenuto: pensavo, in effetti, che sarebbe stata opera inopportuna per i posteri, poiché in prosieguo di tempo assai meglio si addice ai misfatti rimaner sconosciuti anziché giungere alle orecchie dei tiranni e risultar loro imitabili – invero la maggioranza dei potenti, per stupidità, è portata a imitare gli scempi degli antecessori, e si volge con facile agio agli errori di chi l'ha preceduta.

Ma successivamente, a spingermi a scrivere questa storia è stata la considerazione che per i tiranni del futuro sarà chiara la non impossibilità d'essere puniti per le loro malefatte – ciò che è accaduto anche a questa gente. Veder poi registrate per sempre le proprie azioni e la propria indole, forse varrà a renderli meno pronti al male.”

Procopio, *Storie segrete*, Rizzoli, Milano 1999

Eginardo

«La famosissima vita del più grande ed eccellente re fra tutti quelli dell'epoca sua»

“Poiché mi bastò l'animo di descrivere la vita, i costumi e, in proporzione non irrilevante, le gesta di colui che fu mio signore e che mi ha nutrito, Carlo,

eccellentissimo e giustamente famosissimo re, mi sono contenuto nella massima brevità possibile, assumendomi il compito di non omettere alcuna delle cose che son potute giungere a mia conoscenza e di non affliggere, con l'eccessiva lunghezza della narrazione, gli spiriti di coloro che mal tollerano ogni novità [...].

E sebbene io non dubiti essere non pochi quelli che, dediti allo studio e alla letteratura, non stimano che lo stato dell'epoca presente sia poi così trascurabile che proprio tutto quanto ora avviene sia da consegnare al silenzio e all'oblio come indegno di alcuna memoria [...], tuttavia non ho ritenuto opportuno astenermi da un'opera del genere, essendo consapevole che nessun altro potrebbe scrivere più veracemente di me di questi fatti, nei quali mi trovai io stesso: tutti quelli cioè che, essendovi presente, ho potuto conoscere come testimone oculare, come si dice, dei quali inoltre non avrei potuto sapere con certezza se sarebbero stati narrati o meno da altri. E ho giudicato preferibile tramandare al ricordo dei posteri vicende anche già narrate, magari in un'altra forma, anziché tollerare che la famosissima vita del più grande ed eccellente re tra tutti quelli dell'epoca sua, e insieme le sue azioni illustri e difficilmente imitabili dagli uomini dell'epoca attuale, venissero cancellate dalle tenebre dell'oblio. ”



Carlo Magno. Dipinto di Albrecht Dürer, 1511-1513. (Norimberga, Germanisches Nationalmuseum)

Dove trovi la voce di **Svetonio** nel manuale:

- vol. I, cap. 14 **Le voci del passato** La grande autostima di Cesare
- vol. I, cap. 15 **Le voci del passato** L'inizio della seconda guerra civile
- vol. I, cap. 15 **Le voci del passato** Le fonti di finanziamento di Giulio Cesare
- vol. II, cap. 1.4 **La politica estera, i sospetti e gli anni della solitudine**
- vol. II, cap. 1 **Le voci del passato** Il fallimento di un modello familiare
- vol. II, cap. 1 **Le voci del passato** L'imperatrice-madre
- vol. II, cap. 1 **Laboratorio** Furono malvagi o stupidi i primi successori di Augusto?
- vol. II, cap. 2 **Le voci del passato** La morte di Domiziano
- vol. II, cap. 2 **Le voci del passato** Una nota di umanità in Vespasiano
- vol. II, cap. 4 **La funzione celebrativa di alcuni edifici**

Dove trovi la voce di **Plutarco** nel manuale:

- vol. I, cap. 7 **Due differenti linee di politica estera ad Atene**
- vol. I, cap. 7.4 **L'ascesa di Pericle**
- vol. I, cap. 8 **Le voci del passato** I lavori pubblici al tempo di Pericle
- vol. I, cap. 7 **Le voci del passato** Processo a Fidia
- vol. I, cap. 7 **Laboratorio** Il tramonto degli oracoli
- vol. I, cap. 8 **Le voci del passato** Alcibiade, trasformista per acquistare consensi
- vol. I, cap. 9 **Le voci del passato** Il complotto contro Filippo II
- vol. I, cap. 9 **Le voci del passato** La nafta
- vol. I, cap. 12 **Le voci del passato** La condanna di Coriolano
- vol. I, cap. 12 **Le voci del passato** Il costo elevato delle vittorie di Pirro
- vol. I, cap. 13 **Laboratorio** L'organizzazione dell'*ager publicus* e lo scontro sulla legge agraria
- vol. I, cap. 14 **Le voci del passato** L'inizio della rivolta di Spartaco
- vol. I, cap. 14 **Le voci del passato** «Ricavare il massimo utile dalle disgrazie comuni»
- vol. I, cap. 14 **Le voci del passato** «L'esercito era circondato da un mare di sabbia»
- vol. I, cap. 15 **Fatti e personaggi** Processo a Clodio

Dove trovi la voce di **Procopio** nel manuale:

- vol. II, cap. 11 **Le voci del passato** La pestilenza del 541-542
- vol. II, cap. 11 **La finestra sul presente** L'eruzione e la peste
- vol. II, cap. 11.3 **Teodora**
- vol. II, cap. 11 **Laboratorio** Una coppia di potere

Dove trovi la voce di **Eginardo** nel manuale:

- vol. II, cap. 12 **Fatti e personaggi** «re fannulloni»
- vol. II, cap. 13.3 **Il significato della cerimonia dell'incoronazione**
- vol. II, cap. 13.3 **L'Oriente musulmano e uno scambio di doni**
- vol. II, cap. 14 **Fatti e personaggi** La raccomandazione
- vol. II, cap. 14 **Fatti e personaggi** Richiesta di rinvio per malattia